

Dall'Angelus di Papa Francesco di Domenica 27 dicembre 2020

A pochi giorni dal Natale, la liturgia ci invita a fissare lo sguardo sulla Santa Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe. È bello riflettere sul fatto che il Figlio di Dio ha voluto aver bisogno, come tutti i bambini, del calore di una famiglia. Proprio per questo, perché è la famiglia di Gesù, quella di Nazaret è la famiglia-modello, in cui tutte le famiglie del mondo possono trovare il loro sicuro punto di riferimento e una sicura ispirazione. A Nazaret è germogliata la primavera della vita umana del Figlio di Dio, nel momento in cui Egli è stato concepito per opera dello Spirito Santo nel grembo verginale di Maria. Tra le mura ospitali della Casa di Nazaret si è svolta nella gioia l'infanzia di Gesù, circondato dalle premure materne di Maria e dalla cura di Giuseppe, nel quale Gesù ha potuto vedere la tenerezza di Dio (cfr Lett. apost. Patris corde, 2).

Ad imitazione della Sacra Famiglia, siamo chiamati a riscoprire il valore educativo del nucleo familiare: esso richiede di essere fondato sull'amore che sempre rigenera i rapporti aprendo orizzonti di speranza. In famiglia si potrà sperimentare una comunione sincera quando essa è casa di preghiera, quando gli affetti sono seri, profondi e puri, quando il perdono prevale sulle discordie, quando l'asprezza quotidiana del vivere viene addolcita dalla tenerezza reciproca e dalla serena adesione alla volontà di Dio. In questo modo, la famiglia si apre alla gioia che Dio dona a tutti coloro che sanno dare con gioia. Al tempo stesso, trova l'energia spirituale di aprirsi all'esterno, agli altri, al servizio dei fratelli, alla collaborazione per la costruzione di un mondo sempre nuovo e migliore; capace, perciò, di farsi portatrice di stimoli positivi; la famiglia evangelizza con l'esempio di vita. È vero, in ogni famiglia ci sono dei problemi, e a volte anche si litiga. "Padre, ho litigato..." – siamo umani, siamo deboli, e tutti abbiamo a volte questo fatto che litighiamo in famiglia. Io vi dirò una cosa: se litighiamo in famiglia, che non finisca la giornata senza fare la pace. "Sì, ho litigato", ma prima di finire la giornata, fai la pace. E sai perché? Perché la guerra fredda del giorno dopo è pericolosissima. Non aiuta. E poi, in famiglia ci sono tre parole, tre parole da custodire sempre: "permesso", "grazie", "scusa". "Permesso", per non essere invadenti nella vita degli altri. "Permesso: posso fare qualcosa? Ti sembra che possa fare questo?". "Permesso". Sempre, non essere invadente. "Permesso", la prima parola. "Grazie": tanti aiuti, tanti servizi che ci facciamo in famiglia. Ringraziare sempre. La gratitudine è il sangue dell'anima nobile. "Grazie". E poi, la più difficile da dire: "Scusa". Perché noi sempre facciamo delle cose brutte e tante volte qualcuno si sente offeso di questo. "Scusami", "scusami". Non dimenticatevi le tre parole: "permesso", "grazie", "scusa". Se in una famiglia, nell'ambiente familiare ci sono queste tre parole, la famiglia va bene.

All'esempio di evangelizzare con la famiglia ci chiama la festa di oggi, riproponendoci l'ideale dell'amore coniugale e familiare, così come è stato sottolineato nell'Esortazione apostolica *Amoris laetitia*, di cui ricorrerà il quinto anniversario di promulgazione il prossimo 19 marzo. E ci sarà un anno di riflessione sull'*Amoris laetitia* e sarà un'opportunità per approfondire i contenuti del documento [19 marzo 2021-giugno 2022].

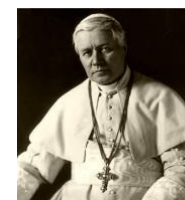
Queste riflessioni saranno messe a disposizione delle comunità ecclesiali e delle famiglie, per accompagnarle nel loro cammino. Fin d'ora invito tutti ad aderire alle iniziative che verranno promosse nel corso dell'Anno e che saranno coordinate dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Affidiamo alla Santa Famiglia di Nazareth, in particolare a San Giuseppe sposo e padre sollecito, questo cammino con le famiglie di tutto il mondo

Benvenuto!

Dalla prima domenica di Avvento sarà stabilmente con noi a servizio della Collaborazione Pastorale Antoniana **Don Paolo Slompo** attualmente Direttore dell'Ufficio diocesano di Pastorale Giovanile e Assistente diocesano ACR e giovani di Azione Cattolica. A turno con don Giovanni Marcon celebrerà nella nostra parrocchia una Messa al mese a partire da sabato 2 gennaio.



Parrocchia Sant'Alessandro m. e San Pio X di Massanzago Diocesi di Treviso DOMENICA 3 GENNAIO



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Siamo fili dell'unico arazzo dell'essere

Gv 1, 1 – 18

Giovanni non inizia raccontando un episodio, ma componendo un poema, un volo d'aquila che proietta Gesù di Nazaret verso i confini del cosmo e del tempo. In principio era il Verbo... e il Verbo era Dio. In principio: prima parola della Bibbia. Non solo un lontano cominciamento temporale, ma architettura profonda delle cose, forma e senso delle creature: «Nel principio e nel profondo, nel tempo e fuori del tempo, tu, o Verbo di Dio, sei e sarai anima e vita di ciò che esiste» (G. Vannucci). Un avvio di Vangelo grandioso che poi plana fra le tende dello sterminato accampamento umano: e venne ad abitare in mezzo a noi. Poi Giovanni apre di nuovo le ali e si lancia verso l'origine delle cose che sono: tutto è stato fatto per mezzo di Lui. Nulla di nulla, senza di lui. «In principio», «tutto», «nulla», «Dio», parole assolute, che ci mettono in rapporto con la totalità e con l'eternità, con Dio e con tutte le creature del cosmo, tutti connessi insieme, nell'unico meraviglioso arazzo dell'essere. Senza di lui, nulla di nulla. Non solo gli esseri umani, ma il filo d'erba e la pietra e il passero intirizzito sul ramo, tutto riceve senso ed è plasmato da lui, suo messaggio e sua carezza, sua lettera d'amore. In lui era la vita. Cristo non è venuto a portarci un sistema di pensiero o una nuova teoria religiosa, ci ha comunicato vita, e ha acceso in noi il desiderio di ulteriore più grande vita: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano in abbondanza» (Gv 10,10). E la vita era la luce degli uomini. Cerchi luce? Contempla la vita: è una grande parabola intrisa d'ombra e di luce, imbevuta di Dio. Il Vangelo ci insegna a sorprendere perfino nelle pozzanghere della vita il riflesso del cielo, a intuire gli ultimi tempi già in un piccolo germoglio di fico a primavera. Cerchi luce? Ama la vita, amala come l'ama Dio, con i suoi turbini e le sue tempeste, ma anche con il suo sole e le sue primule appena nate. Sii amico e abbine cura, perché è la tenda immensa del Verbo, le vene per le quali scorre nel mondo. A quanti l'hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio. L'abbiamo sentito dire così tante volte, che non ci pensiamo più. Ma cosa significhi l'ha spiegato benissimo papa Francesco nell'omelia di Natale: «Dio viene nel mondo come figlio per renderci figli. Oggi Dio ci meraviglia. Dice a ciascuno di noi: tu sei una meraviglia». Non sei inadeguato, non sei sbagliato; no, sei figlio di Dio. Sentirsi figlio vuol dire sentire la sua voce che ti sussurra nel cuore: "tu sei una meraviglia"! Figlio diventi quando spingi gli altri alla vita, come fa Dio. E la domanda ultima sarà: dopo di te, dove sei passato, è rimasta più vita o meno vita?

<p>Sabato 2 gennaio S. Basilio Magno e Gregorio Nazianzeno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.00 Messa animata dai ragazzi di 3^a media def. Malvestio Antonio e Scattolin Flora – Mons. Antonio dal Colle – Cagnin Giampietro – Cazzin Davide, Adriano, Santina
<p>Domenica 3 gennaio 2^a Domenica di Natale</p> <p>Anno B Gv. 1, 1 – 18</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa animata dai ragazzi di 3^a el. def. Frasson Angela e Franco – Andrea, Giampietro e Maria Silva – daf. fam. Gallo Jolanda • 10.30 S. Messa animata dai ragazzi di 5^a elementare Def. Pellizzon Rino – def. fam. Corò Gino
<p>Lunedì 4 gennaio Beata Angela da Foligno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 8.30 S. Messa per la comunità
<p>Martedì 5 gennaio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.00 S. Messa in Chiesa San Pio X. Def. Rigo Otello e Mattia
<p>Mercoledì 6 gennaio Epifania del Signore</p> <p>Mt. 2, 1 – 12</p>	<p>Giornata dell'infanzia missionaria mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa def. Frasson Franco • 10.30 S. Messa Def. Fam. Marazzato
<p>Giovedì 7 gennaio 1° Giovedì dell'anno S. Raimondo si Peñafort</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 8.30 S. Messa per la comunità
<p>Venerdì 8 gennaio 1° Venerdì dell'anno</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.00 S. Messa e segue l'Adorazione. Per la comunità
<p>Sabato 9 gennaio S. Giuliano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • 18.00 S. Messa animata dai ragazzi di 4^a elementare def. fam. Parrini Claudia – Bosello Gianni – Chigliato Giovanni e Settimo Luigi – Barban Orlando
<p>Domenica 10 gennaio Battesimo del Signore</p> <p>Anno B Mc. 1, 7 – 11</p>	<p>Colletta "Un posto a tavola"</p> <ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa animata dai ragazzi di 1^a e 2^a media def. Bellati Francesco • 10.30 S. Messa animata dai ragazzi di 5^a elementare. Def. Bortolato Jolanda

INCONTRO CON IL VANGELO DI MARCO

Nella liturgie festive del 2021 (anno liturgico B) è previsto l'ascolto del vangelo di Marco. Abbiamo chiesto ad un biblista, **don Carlo Broccardo**, di fornirci le chiavi di lettura necessarie ad un incontro illuminante con il "vangelo dei catecumeni". Il percorso è organizzato in sinergia con la Collaborazione Pastorale Antoniana. Sono previste 4 persone per Massanzago

Date: 14, 21, 28 gennaio; 4 febbraio. Gli incontri si svolgono nei giovedì indicati, **dalle 20.45 alle 22.30**

Luogo: Casa di Spiritualità dei frati Conventuali

AUGURI AI NOSTRI NONNI!!!

3 gennaio	Cagnin Marisa	10 gennaio	Zanon Olga
4 gennaio	Nostran Elida	14 gennaio	Mason Maria
6 gennaio	Dermati Giuseppe	18 gennaio	Barban Armando
7 gennaio	Vecchiato Rina	28 gennaio	Corò Regina
7 gennaio	Baracco Francesco	28 gennaio	Scattolin Lino
8 gennaio	Suor Lucia Molon		

In questi giorni vi è stato recapitato il nuovo numero del notiziario "Crescere Insieme". All'interno troverete la busta con la quale si potrà contribuire per sostenere le spese per la manutenzione straordinaria delle campane della Chiesa di Sant'Alessandro resasi necessaria a causa delle precarie condizioni del castelletto che sorregge le campane.

Pur consapevole delle difficoltà economiche in cui vertono molte famiglie, mi permetto di chiedervi di dare un aiuto con la vostra offerta.

COME CONTRIBUIRE AI LAVORI SULLA CELLA CAMPANARIA ED ELETRIFICAZIONE DELLE CAMPANE

• **Prestiti agevolati.** Si tratta di prestiti alla Parrocchia, senza interessi e con scadenza a 3 anni, recuperabili tuttavia, in caso di sopraggiunta necessità, in ogni momento. Rivolgersi al parroco o a uno dei membri del CPAE. Questi non sono detraibili nella dichiarazione dei redditi.

• **Offerte spontanee,** libere, da consegnare al Parroco.

• **Offerte con bonifico bancario,** che consente la detraibilità (sia a privati, sia a ditte) nella denuncia dei redditi.

Beneficiario: PARROCCHIA SAN ALESSANDRO martire

Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale Massanzago, Via Roma 72

IBAN: IT 48 B 01030 89330 000001015235

Causale: erogazione liberale per intervento di manutenzione straordinaria sulle campane del campanile della Chiesa di S. Alessandro a Massanzago.

Pulizie della Chiesa: via Arzaroni